

Ingestione di corpi estranei metallici: il metal detector è un buon esame di screening ma non ha sensibilità assoluta

Veronica Guastalla, Elisa Benelli

Scuola di Specializzazione in Pediatria, IRCCS Materno-Infantile "Burlo Garofolo", Università di Trieste

L'ingestione di corpi estranei metallici è un'evenienza frequente in pediatria. Essa viene comunemente diagnosticata mediante l'esecuzione di una radiografia, ma in letteratura il metal detector (MD) si è dimostrato essere una tecnica sicura e con un'alta accuratezza diagnostica: la sua sensibilità è pressoché assoluta (99,4%) per quanto riguarda l'ingestione di monete, mentre è significativamente più bassa (47%) se si considera l'ingestione di altri corpi metallici. Inoltre il MD si è dimostrato essere molto affidabile nell'individuare la localizzazione dell'oggetto metallico ingerito (99,8%). **Scopo dello studio:** abbiamo voluto valutare l'efficacia del MD nel diagnosticare l'ingestione di oggetti metallici nei bambini afferenti al PS per sospetta inalazione da corpo estraneo. **Materiali e metodi:** abbiamo indagato retrospettivamente tutti i casi di ingestione di corpi estranei metallici da gennaio 2007 ad aprile 2012 presso il PS Pediatrico dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste. Sono stati selezionati i casi di cui si disponeva sia di un esame mediante il MD (modello Bosch DMF 10 zoom professional) sia di una radiografia. **Risultati:** sono stati inclusi 48 pazienti. Tra i 17 casi riguardanti sospetta ingestione di moneta, il MD ne ha individuate 14 con una sensibilità dell'82,3%. Nei 5 casi che riguardavano una sospetta ingestione di biglia metallica non magnetica la sensibilità è stata del 100%. Nelle ingestioni di batterie (6 casi) e in quelle di magneti (2 casi) la sensibilità è stata rispettivamente del 50% e dello 0%. Nei 18 casi rimanenti di ingestione di corpi metallici non classificabili nelle precedenti tipologie, la sensibilità è stata del 54,5%. La sensibilità complessiva è stata del 68,5% (82,3% per monete, 55,5% per non-monete) mentre la specificità è del 100%. **Discussione:** il MD permette nel 70% circa dei casi di verificare la presenza e la localizzazione dell'oggetto metallico ingerito. Ciò consente di risparmiare un numero significativo di radiografie e quindi di radiazioni ionizzanti al bambino; inoltre utilizzando questo strumento è possibile ridurre il tempo e il costo delle indagini. La sua negatività tuttavia non è sufficiente a escludere l'ingestione dell'oggetto e deve indurre, di fronte a una storia suggestiva e in base al paziente, alla tipologia e alla dimensione dell'oggetto, a procedere con altri accertamenti.